

**Tavolo di coordinamento del 5/10/2023
Palazzo Alberti-Poja, Sala Belli, ore 14.30**

Per il Comune di Rovereto sono presenti: **Giulia Robol**, sindaca reggente; **Stefano Lavarini**, dirigente del Servizio Biblioteca e Archivi; **Sara Frapporti**, capoufficio della Biblioteca civica; **Nicola Ganci**, funzionario bibliotecario.

Sono presenti, fisicamente o in videoconferenza, i seguenti soggetti sottoscrittori (mediante legali rappresentanti o delegati):

Libreria Arcadia; Opera Armida Barelli; MART; Centro di studi e ricerche "Antonio Rosmini"; Edizioni Osiride; Biblioteca rosminiana; CaeB; Elena Bortolotti; Lucia Rodler; Bellesini; Istituto delle Arti; IC Rovereto Sud; Asili nido comunali; Accademia roveretana degli Agiati; Giorgio Fasciolo; Liceo Filzi; Piazza del mondo; Gruppo Anziani Sacco; Scuola musicale Zandonai; Centro internazione di studi "R. Zandonai"; IC Rovereto-Isera

Lavarini illustra i progressi compiuti nell'ultimo anno nell'ambito del Patto: ottenimento della qualifica *Città che legge* in vista di una candidatura di Rovereto a *Capitale del libro*.

Robol sottolinea la vivacità della realtà cittadina e che, tuttavia, le iniziative sono non di rado isolate tra loro. In particolare emerge la necessità di creare delle sinergie e fare rete.

Ganci illustra il nuovo sito www.pattoletturarovereto.it e le modalità per inviare le notizie di eventi e iniziative da parte dei sottoscrittori (via email al nuovo indirizzo dedicato: pattolettura@comune.rovereto.tn.it).

Marangon (Centro studi Rosmini) sottolinea come la lettura non coincida necessariamente con il libro fisico e che i confini sono una cosa seria e che definiscono le appartenenze. Chiede, inoltre, se una conferenza scientifica possa rientrare nelle iniziative afferenti al Patto.

Salomoni (Accademia degli Agiati) evidenzia che il target al quale si rivolge l'Accademia – forte di un eccezionale patrimonio bibliografico - è adulto, e che occorre continuare su questa linea, come con l'iniziativa su Bianca Laura Saibante; sottolinea l'importanza dei tempi e delle classificazioni.

Robol risponde che al momento non vi siano dei confini, ma l'importante sia creare una rete. Potrebbero, tuttavia essere indetti, oltre al Tavolo di coordinamento, delle riunioni dedicate ad affrontare specifiche tematiche.

Adamo (Piazza del mondo) ribadisce l'importanza di spostare l'attenzione verso i più piccoli, per appassionarli alla lettura e alla scoperta (ad esempio: degli archivi).

Battisti (Opera Armida Barelli): chiede se – essendo il loro target la scuola – abbia senso inserire i loro eventi nel sito. Sottolinea altresì, l'importanza di fare rete.

Alaimo (IC Rovereto sud): sottolinea l'importanza di condividere le esperienze con le scuole e con la città.

Belli (Istituto delle Arti): sottolinea l'importanza della rete più come collegamento che come confine.

Donati (IC Rovereto-Isera): sottolinea come l'adesione sia importante per essere uniti nel proporre iniziative che favoriscano la lettura giovanile, far arrivare risorse per l'acquisto di libri in dotazione alle scuole, lo scambio di bibliografia e presentazione di novità editoriali, incontri con l'autore proposti da librerie a cui le scuole si potrebbero agganciare e tanto altro. Alcune cose vengono già impostate con l'adesione a *Io leggo perché...* e corso di autoformazione WRW (Writing and reading workshop) tra diversi II.CC.

Robol conclude sottolineando che la riunione è andata bene, il sito è ben realizzato e ci sono le premesse per proseguire. Va aperta e incoraggiata la possibilità di proposte e progetti in interazione tra i soggetti della rete e l'invio degli eventi che loro promuovono. Diventa necessaria anche una sorta di programmazione come è emerso dagli interventi, quindi non solo un luogo virtuale dove si raccolgono le iniziative.